

4.3. Sistemi Informativi

Particolare attenzione è stata dedicata a due progetti principali tra loro collegati: la realizzazione di un sistema di videocomunicazione e il rinnovamento della connettività ad Internet per la Sede centrale e le strutture di ricerca.

Il sistema di videoconferenza è stato impiegato per riunioni di lavoro da parte della Sede centrale e di diverse strutture.

L'Ente ha stimato che l'utilizzo della videoconferenza per ciascuna riunione con i Direttori delle strutture sul territorio, rispetto alla presenza degli stessi a Roma, comporti un risparmio tra 20 e 27 mila Euro.

Merita, infine, di essere segnalata l'attività finalizzata alla realizzazione di procedure informatiche a supporto dell'attività amministrativa della Sede centrale e delle strutture. Tra queste:

- l'archivio e la visualizzazione via web di contratti di consulenza e co.co.co.;
- l'importazione e la traduzione dei dati resi disponibili mensilmente dall'SPT (*Service personale tesoro*) relativi alle partite stipendiali del personale di ruolo;
- la procedura via web (in area riservata) per la registrazione dei dati relativi alla durata delle malattie;
- la realizzazione e l'avvio in fase sperimentale, di un servizio di assistenza via web (*Trouble ticket*) aperto inizialmente ai settori Informatica e Contabilità (*TeamGov*) ma estensibile ad ogni settore che richieda un servizio di assistenza remoto.

È inoltre in fase di sviluppo un sistema informativo integrato che oltre agli ovvi vantaggi in termini di gestione costituirà un grosso impulso per lo sviluppo del controllo di gestione.

4.4. Patrimonio

Nel corso del 2008, al fine di assicurare un'economica gestione del patrimonio dell'Ente, lo stesso è stato classificato in base alla sua destinazione ed è stata formulata una prima proposta di alienazione di taluni cespiti immobiliari, che non sono né strumentali né funzionali all'attività dell'Ente, individuati sia tra quelli detenuti da sedi soppresse secondo le previsioni del Piano di riorganizzazione che tra quelli dichiarati non funzionali né strumentali dai direttori delle strutture operative.

Si è quindi dato l'avvio alle procedure istruttorie volte all'alienazione di una serie di beni specificamente individuati per un valore totale stimato pari a € 22.659.600,00.

I proventi derivanti dall'alienazione saranno destinati agli investimenti strutturali in conto capitale, ivi compresi quelli concernenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, la

manutenzione immobiliare e l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, al fine di supportare il processo di riorganizzazione dell'Ente.

Altra criticità connessa alla gestione del patrimonio ha riguardato la disciplina applicabile agli immobili destinati ad uso abitativo di proprietà dell'Ente, anche a seguito dell'entrata in vigore della disciplina contenuta nell'art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Alla luce delle nuove disposizioni normative, il CRA ha provveduto a regolarizzare la situazione relativa al patrimonio destinato all'uso abitativo al fine di allineare la gestione delle risorse immobiliari nel senso indicato dalla legge.

Si è, quindi, provveduto ad apportare alcune modifiche al Regolamento per la concessione ad uso abitativo degli alloggi per il personale del CRA, già approvato in bozza ad aprile 2007 e in via definitiva con delibera n. 57/2008.

Conseguentemente sono stati posti in essere tutti gli atti presupposti per la regolarizzazione degli atti concessori agli aventi titolo per il godimento di alloggi di proprietà del C.R.A., applicando i canoni stabiliti dall'Agenzia del Territorio e ad attivare tutte le necessarie ed opportune iniziative per il rilascio degli immobili occupati da persone sprovviste di titolo, in ragione delle disposizioni contenute nel Regolamento approvato.

L'Ente, inoltre, ha cercato di dare alle strutture periferiche una maggiore autonomia operativa di carattere esecutivo in materia di gestione del patrimonio che, di contro, ha rappresentato anche una maggiore responsabilizzazione per quanto riguarda la gestione della cosa pubblica.

4.5. Gestione del contenzioso

L'attività connessa alla gestione del contenzioso legale, promossa nei confronti del CRA presso tutte le giurisdizioni, ha richiesto un particolare impegno nel corso del biennio 2007-2008.

In considerazione del riconoscimento al CRA del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, la gestione di parte del contenzioso è stata condotta mediante la trasmissione delle relazioni difensive all'Avvocatura dello Stato competente territorialmente.

In particolare, sotto il profilo operativo, ciò ha richiesto l'aggiornamento delle procedure (la procedura ordinaria, la procedura d'urgenza), la costituzione di specifici fascicoli, la tenuta di un registro sullo stato della pratica, la tenuta di un prospetto

ricognitivo dello stato dei contenziosi anche al fine di aggiornare le risorse finanziarie impegnate in bilancio.

Per quanto riguarda il volume complessivo dell'intero contenzioso relativo al CRA, si segnala il notevole incremento dello stesso, con particolare riguardo al contenzioso del lavoro.

In particolare, grosso impegno ha richiesto la gestione dei tentativi di conciliazione ed i ricorsi proposti a seguito del perfezionamento delle procedure di stabilizzazione del personale previsto dalla Legge finanziaria 2007, nonché a seguito dell'inquadramento del personale confluito nel CRA ai sensi del D.Lgs. 454/1999, con specifico riferimento ai direttori degli ex-istituti e sezioni operative di cui all'allegato I del citato Decreto.

Altro ordine di contenziosi legati al rapporto di lavoro, ed in particolare relativi alla costituzione dello stesso, anche se interessanti la giurisdizione del Giudice amministrativo in luogo dell'Autorità giudiziaria ordinaria, è quello scaturito dai ricorsi esperiti contro le procedure concorsuali tendenti al reclutamento ed inquadramento in servizio di tecnologi di vario livello all'interno di diverse aree disciplinari.

Al di fuori del contenzioso del lavoro, che, come detto, ha rappresentato l'incremento più consistente, una specifica rilevanza deve essere assegnata a tutta la variegata e complessa materia riconducibile al considerevole patrimonio, soprattutto immobiliare, facente capo al CRA, con le conseguenti azioni poste in essere per la difesa e salvaguardia dello stesso.

In merito a tali attività va specificato che parte delle controversie oggetto di contenzioso, sorte prima dell'1 ottobre 2004, data di piena operatività del CRA, gestite dal MIPAAF sono state trasmesse all'Amministrazione centrale con ritardo ed in assenza della necessaria documentazione di riferimento.

Giova altresì precisare che nelle cause dinanzi alla Corte dei Conti, per i tentativi obbligatori di conciliazione dinanzi alle Direzioni Provinciali del lavoro nonché in alcuni giudizi dinanzi ai Tribunali Civili-Sezione Lavoro, l'Ente è stato direttamente rappresentato dal Servizio Affari legali in forza del disposto di cui all'art. 417 bis c.p.c.

4.6. Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale

Con delibera n. 154/08 del 12 novembre 2008 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione centrale al fine di rispondere alle seguenti esigenze:

1. attuazione del Piano di riorganizzazione dell'Ente;

2. adeguamento alle disposizioni normative entrate in vigore successivamente al 31 gennaio 2007:

- art. 2, comma 632 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008);
- art. 74 della legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Relativamente al punto 1 occorre precisare che il Piano di riorganizzazione individuando 15 Centri e 32 Unità di ricerca, ha determinato la necessità di una revisione dell'Amministrazione Centrale al fine di renderla più rispondente alle nuove esigenze che richiedono maggiore snellezza amministrativa e una maggiore attenzione all'attività di coordinamento della ricerca.

Con riferimento al punto 2 la prima norma citata (art. 2, comma 632 della legge n. 244/2007) ha introdotto un nuovo capoverso all'art. 4, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale alle amministrazioni pubbliche di cui al citato art. 4, comma 4 del Dlgs 165/2001, "è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'Ente". Attesa l'applicabilità della citata disposizione normativa al CRA, ne è derivato l'obbligo di adeguamento degli atti che recano le disposizioni organizzative dell'Ente.

La seconda norma citata (art. 74 della legge n. 133/2008), invece, ha imposto alle Amministrazioni pubbliche di ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, provvedendo, tra l'altro, a ridurre gli uffici dirigenziali di livello non generale, con corrispondente riduzione della dotazione organica, in misura non inferiore al 15% (che per il CRA corrisponde a 3 uffici dirigenziali non generali). Il termine per tali adempimenti è stato fissato dalla norma anzidetta al 30 novembre 2008, pena l'impossibilità, per le amministrazioni inadempienti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto. Il nuovo assetto organizzativo ha consentito l'adeguamento alle citate disposizioni normative nei tempi previsti.

4.7. Relazioni sindacali

L'intensa attività di gestione svolta nel corso del biennio 2007-2008 ha spesso riguardato aspetti sui quali l'Ente ha ritenuto opportuno il confronto con le organizzazioni sindacali con le quali sono stati sottoscritti numerosi accordi nei vari settori.

In particolare, in ordine al personale amministrativo e tecnico, gli accordi hanno riguardato: le stabilizzazioni, il trattamento accessorio e del lavoro straordinario dei dipendenti di tutti i livelli (dal IV al IX), nonché dei ricercatori e tecnologi; le linee di

indirizzo e programmazione delle attività di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale di ruolo dell'Ente; i criteri di riallocazione del personale in servizio presso le sedi di cui è prevista la soppressione; l'individuazione dell'organismo scientifico per i passaggi di fascia stipendiale dei ricercatori e tecnologi e la composizione della Commissione per la verifica della professionalità dei dipendenti (artt. 5,9 e 15 del contratto collettivo del 4 ottobre 2007).

Per il settore dei dirigenti, gli accordi hanno riguardato: la graduazione delle posizioni dirigenziali; i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, anche con riguardo a quelli temporanei (reggenze ed *interim*); la determinazione dei fondi di posizione e di risultato per il biennio 2007-2008 per i dirigenti di II fascia, con i relativi criteri di erogazione; i compensi per incarichi aggiuntivi; l'attuazione dei programmi di formazione ed aggiornamento; i criteri generali sull'articolazione dell'orario di lavoro in turni e cadenze settimanali; infine, ultimo ma non meno importante, l'accordo sulle modalità di valutazione dell'attività dirigenziale.

4.8. Situazione dei brevetti nel quadriennio 2004-2007

Il CRA considera la protezione della proprietà intellettuale delle invenzioni scaturite dalla propria missione istituzionale di grande importanza strategica. Proprio per questo si è dato una regolamentazione interna che, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, contempera le finalità dell'Ente con i diritti degli inventori.

In questo modo, i diritti di proprietà intellettuale vengono a rappresentare una componente strumentale dell'attività di trasferimento tecnologico del CRA, fornendo uno stimolo ai propri ricercatori, contribuendo a far affluire fondi per attivare ulteriori azioni di ricerca, migliorando, più in generale, la competitività del sistema delle imprese che adottano le innovazioni prodotte dalla ricerca agricola.

Al 2007, il portafoglio brevettuale del CRA, costituito dalla risultante delle invenzioni industriali e delle privative per varietà vegetali depositate e mantenute attive (al netto quindi degli abbandoni e/o cessioni), conta poco più di 200 titoli di cui il 10% è rappresentato da invenzioni industriali.

Prevalente è quindi l'attività di deposito di privative per varietà vegetali (oltre 180) che scaturisce dalla domanda proveniente dalla produzione agricola, ortofrutticola e industriale primariamente, che richiede sempre più lo sviluppo di varietà migliorate e nuovi prodotti vegetali in grado, ad esempio, di fornire al

materiale di propagazione una maggiore resistenza alle malattie, un migliore adattamento a climi estremi, un più alto valore nutrizionale ecc..

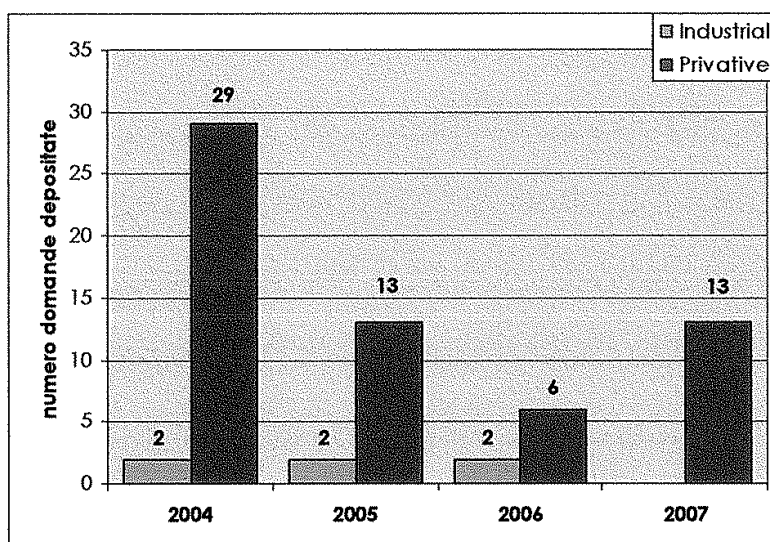
Va inoltre tenuto conto nell'analisi del portafoglio brevettuale che non tutti i risultati trasferibili e di interesse economico prodotti dall'Ente sono tutelabili attraverso lo strumento della brevettazione. Infatti, c'è da rilevare in tal senso che il potenziale delle Strutture di ricerca del CRA per quanto riguarda la produzione di nuove varietà vegetali, è più elevato di quanto possa essere rappresentato. La sottostima è dovuta principalmente al fatto che, per motivi legati alle esigenze commerciali o ai cicli culturali, si è ritenuto opportuno iscrivere le nuove varietà selezionate nei registri varietali senza procedere alla tutela dei diritti di proprietà industriale.

In riferimento all'ultimo quadriennio (2004-2007), l'attività di protezione della proprietà intellettuale del CRA ha riguardato il deposito di 6 domande di brevetti per invenzioni industriali e 61 per privative vegetali (Grafico 1 e Tabella 1). In quest'ultimo caso il deposito delle domande di brevettazione riguardano principalmente l'acquisizione di diritti in ambito comunitario³. Per tre brevetti di invenzioni industriali, invece, tenuto conto dell'importanza e delle potenzialità commerciali dell'innovazione, è stata richiesta anche la protezione in ambito internazionale⁴.

³ La tutela comunitaria per i ritrovati vegetali (CPVR) consente ai chi ne fa richiesta, sulla base di una domanda presentata all'Ufficio comunitario per le privative vegetali (CPVO) presso Angers in Francia, di ottenere la concessione di un singolo diritto di proprietà industriale valido in tutto il territorio dell'Unione europea.

⁴ La procedura del brevetto internazionale facilita l'ottenimento della protezione brevettuale negli Stati contraenti e aderenti al trattato P.C.T. (*Patent Cooperation Treaty*) mediante il deposito di un'unica domanda internazionale avente i medesimi effetti di un regolare deposito in ciascuno Stato designato.

Grafico 1 – Domande di brevetti per invenzioni industriali e per privative vegetali depositate nel quadriennio 2004-2007



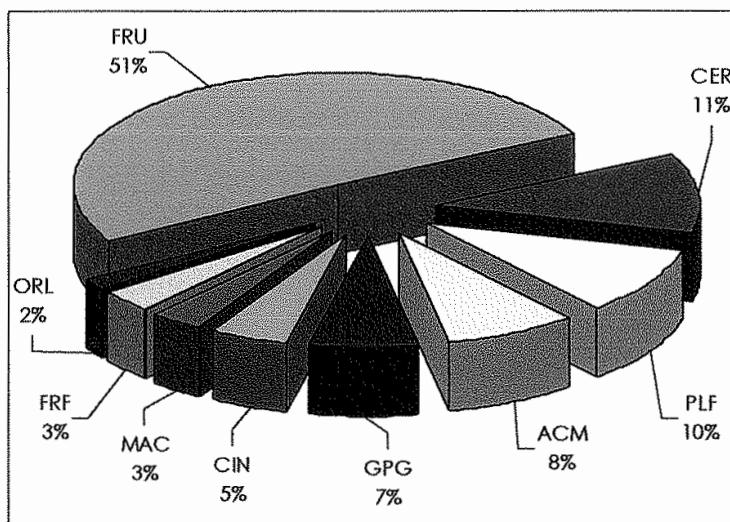
Nel corso del 2007, in particolare, sono state depositate 13 domande di brevetto per privative vegetali, tutte a livello comunitario, ma nessun brevetto per invenzione industriale (a quest'ultimo riguardo sono in attesa di deposito 3 brevetti per invenzioni industriali ottenute proprio nel corso del 2007).

Tabella 1 – Ambito territoriale di protezione dei titoli depositati nel quadriennio 2004-2007

Ambito di protezione	2004		2005		2006		2007	
	Industriali	Privative	Industriali	Privative	Industriali	Privative	Industriali	Privative
Nazionale	2	16	2	6	2	1	--	--
Comunitaria	--	11	--	1	--	5	--	13
Altri Stati	--	2	--	6	--	--	--	--
Totale	2	29	2	13	2	6	--	13

Sempre in riferimento al deposito delle domande di brevettazione per private vegetali, con il grafico 2 si restituisce l'incidenza relativa delle singole Strutture di ricerca del CRA (Centri e Unità), che contribuiscono a formare il portafoglio brevetti, rispetto al numero totale di domande presentate nel periodo di riferimento.

Grafico 2 - Centri e Unità di ricerca che hanno prodotto nuove varietà vegetali nel quadriennio 2004-2007



Legenda

- FRU: Centro di ricerca per la frutticoltura;
- CER: Centro di ricerca per la Cerealicoltura;
- PLF: Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta;
- ACM: Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee;
- GPG: Centro interdipartimentale;
- CIN: Centro di ricerca per le colture industriali;
- MAC: Unità di ricerca per la maiscoltura;
- FRF: Unità di ricerca per la frutticoltura;
- ORL: Unità di ricerca per l'orticoltura.

Le varietà oggetto di brevettazione hanno riguardato le colture frutticole per oltre il 50% delle domande presentate (pesco, agrumi, melo, fragola), seguite da quelle cerealicole per poco più del 25% (frumento, orzo, avena e mais), dalle varietà di essenze legnose per il 10% (pioppo) e, per la quota parte residua, le colture orticole ed industriali (patata, pisello e fagiolo).

5. La gestione finanziaria 2007

5.1 Considerazioni generali

L'impostazione del Bilancio preventivo del CRA ha rappresentato, sin dalla stesura dei nuovi Regolamenti conseguenti alla riforma, una delle innovazioni più rilevanti nel modo di operare dell'Ente.

L'attivazione dei Centri e delle Unità a partire dal 09/08/07, cambiando l'assetto organizzativo dell'Ente, ha portato conseguentemente ad una diversa configurazione del bilancio 2008 con modifica dei centri di responsabilità, riassegnazione di risorse finanziarie e delle relative responsabilità in ordine ai beni strumentali ed al personale.

Oltre alle notevoli difficoltà connesse alla gestione del primo bilancio unificato, nel corso dell'anno il contributo ordinario statale assegnato all'Ente è stato oggetto di tagli divenendo, così, largamente insufficiente rispetto ai costi di funzionamento sia dell'Amministrazione Centrale che delle strutture di ricerca. Considerato che nei prossimi anni il contributo di funzionamento potrebbe subire ulteriori decurtazioni, mentre i costi, soprattutto quelli del personale, aumenteranno, in conseguenza degli inquadramenti in ruolo (stabilizzazioni, nuove assunzioni) e dei rinnovi contrattuali, l'Ente ha ritenuto necessario, in via precauzionale, dotare l'Ente di un'opportuna "leva finanziaria" che consenta sia di far fronte all'aumento dei costi di gestione, sia di non perdere l'opportunità, per mancanza di fondi (quindi per impossibilità di cofinanziamento), di partecipare a rilevanti progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

E' stato, quindi, istituito il fondo speciale per spese di funzionamento al quale è attribuito l'80% della quota di finanziamento destinata alle "spese generali", non oggetto di rendicontazione analitica di ogni progetto o altra attività finanziata da enti esterni all'Ente.

Le risorse allocate sul predetto fondo sono utilizzate, in ordine di priorità, per coprire:

- i maggiori costi di funzionamento dell'Amministrazione Centrale nelle funzioni di supporto e di gestione dei Centri e delle Unità di ricerca, nonché i costi di funzionamento delle strutture di ricerca a cui non si può far fronte con il contributo ordinario statale;
- i costi di cofinanziamento dei progetti di ricerca;
- i costi di preparazione di proposte progettuali.

Con riferimento, infine, alla predisposizione del bilancio preventivo 2009, è sorta l'esigenza di introdurre dei principi innovativi rispetto agli esercizi precedenti che, pur

nel rispetto di quanto stabilito dalle suddette regole contabili e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità del CRA, hanno assicurato una maggiore aderenza del citato documento alla realtà organizzativa dell'Ente, scaturita dall'attuazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali.

Nel rispetto della suddetta riorganizzazione è stata stabilita una procedura che ha modificato il processo di definizione delle previsioni di bilancio delle Strutture.

E' stato definito e messo a disposizione di ogni singola struttura di ricerca un plafond provvisorio che è stato ripartito dal responsabile della struttura nei capitoli di bilancio in base alle necessità relative allo svolgimento delle attività istituzionali. La nuova impostazione ha, quindi, previsto un'attività propositiva da parte delle Strutture di ricerca che permetterà una più confacente allocazione delle risorse e una maggiore responsabilizzazione delle stesse in ordine sia alla fase di programmazione che di spesa.

Così come previsto dai Regolamenti dell'Ente il bilancio di Previsione 2009 è articolato nei seguenti Centri di responsabilità di 1° livello:

- a) Presidenza;
- b) Direzione Generale;
- c) Direzione Centrale Affari Giuridici;
- d) Direzione Centrale Attività Scientifiche.

Nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2009, le risorse relative alle entrate di Funzionamento sono state assegnate alla Direzione Generale, in seguito all'approvazione del bilancio verranno svincolate e definitivamente assegnate ai centri di responsabilità di 2° livello.

Tornando all'esercizio finanziario 2007, il bilancio preventivo è stato predisposto ai sensi del Regolamento innanzi citato ed è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 28 febbraio 2007.

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2007, nel rispetto della configurazione del CRA definito con D.Lgs. 454/99, comprende i 28 Istituti Sperimentali, in quanto chiude il vecchio assetto organizzativo.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 per il CRA è stato redatto in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato con D.L. del 01/10/2004.

La stesura del bilancio consuntivo 2007 è avvenuta a conclusione del secondo anno di gestione unificata dell'Ente che ha visto, tra l'altro, l'introduzione di notevoli cambiamenti nelle procedure per la predisposizione del bilancio stesso e per la sua gestione informatica. Un ulteriore elemento di novità, in questo caso puramente

tecnico, ma altrettanto rilevante in termini di costruzione ed adattamento del Bilancio precedente, è rappresentato dall'adozione di un nuovo supporto informatico, operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture amministrative dell'Istituto.

Questa serie d'innovazioni rilevanti ha continuato a produrre i suoi effetti nel tempo rendendo la costruzione del Bilancio 2007 particolarmente complessa, sia dal punto di vista operativo che da quello politico-gestionale.

In questo quadro l'Ente ha rilevato che la scarsità di risorse disponibili ha reso ancora più difficile la normale attività di gestione, ragion per cui è stato giocoforza ricorrere a rimedi di natura prettamente contabile, come ad esempio frequenti variazioni di bilancio, per assicurare una gestione in equilibrio sufficiente a coprire tutte le attività.

Il Bilancio è stato costruito in modalità *bottom-up*, cioè da basso verso l'alto, tenendo presenti le esigenze delle strutture periferiche di base per risalire a quelle della struttura centrale.

Inizialmente all'Ente è stato assegnato un Fondo Funzionamento Ordinario pari ad € 99.270.000,00, e, successivamente a seguito della modifica intervenuta in sede di II° assestamento, si è avuta una diminuzione di € 2.748.537,00 dovuta alla riduzione del 2,77% del contributo di funzionamento, così come indicato nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha rideterminato il finanziamento in € 96.521.463,00.

5.2. Il Bilancio e il Conto consuntivo

Il conto consuntivo 2007 è stato approvato nella seduta dell'8 maggio 2008 con delibera n. 75 del Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di competenza. Esso risponde ai requisiti stabiliti dal DPR n. 97/2003, ed è strutturato, ai sensi del Decreto Legislativo 454/99 e del Regolamento di amministrazione e contabilità, in quattro Centri di responsabilità di 1° livello:

1. Presidenza
2. Direzione Generale
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche
4. Direzione Centrale Affari Giuridici

Le entrate sono ripartite in 4 titoli:

- I) Entrate correnti
- II) Entrate in c/capitale
- III) Gestione speciale
- IV) Partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in c/capitale
- III) Gestione speciale
- IV) Partite di giro

5.3. Le risultanze contabili

Risultanze complessive del rendiconto finanziario 2007 a confronto con il 2006:

	Esercizio finanziario 2006	Esercizio finanziario 2007
	Accertamenti/impegni	Accertamenti/impegni
ENTRATE		
Correnti	140.903.879,68	135.416.991,04
Conto capitale	3.501.556,42	3.347.842,57
Partite di giro	21.641.476,75	28.661.672,56
Totale	166.046.912,85	167.426.506,17
Disavanzo finanziario	5.030.277,97	
USCITE		
Correnti	134.338.148,52	124.682.838,62
Conto capitale	15.097.565,55	11.745.249,69
Partite di giro	21.641.476,75	28.661.672,56
Totale	171.077.190,82	165.089.760,87
Avanzo finanziario		2.336.745,30

Il dato rilevante che emerge dalle due gestioni finanziarie messe a confronto è dato dal fatto che, mentre l'esercizio 2006 registra un disavanzo finanziario di € 5.030.277,97, l'esercizio 2007 chiude con un avanzo finanziario di € 2.336.745,30. In particolar modo ciò è dovuto agli importi accertati sulle partite di giro che, a seguito della centralizzazione della gestione IVA, hanno subito un incremento di € 7.020.196,81.

La comparazione dei dati finanziari 2007-2006 mette in evidenza un diminuzione degli importi accertati al titolo I delle entrate correnti anche se l'esercizio 2007 ha registrato entrate, conseguenti trasferimenti Mi.P.A.A.F. per progetti finalizzati, maggiori rispetto al 2006 (contributi Mi.P.A.A.F. 2007 € 23.813.502,00; contributi Mi.P.A.A.F. 2006 € 22.565.262,00). La contrazione delle entrate correnti è da riferirsi

ad altri trasferimenti da parte dello Stato, da parte delle Regioni, Provincie e Comuni e da trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato.

Relativamente alle spese, la riduzione delle somme impegnate al titolo I delle spese correnti trova in parte giustificazione nel fatto che nel corso dell'esercizio 2006 l'Ente ha sostenuto maggiori spese per il personale di ruolo riferite al pagamento degli arretrati contrattuali previsti dal rinnovo del C.C.N.L.

Inoltre, le maggiori entrate correnti accertate nel corso del 2006, hanno consentito alle strutture di ricerca di gestire ed impegnare maggiori risorse rispetto all'esercizio 2007.

Le entrate dell'anno 2007 sono state così ripartite:

TITOLO	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse c/competenza
I- Entrate Correnti	135.416.991,04	110.453.197,06
II- Entrate in Conto capitale	3.347.842,57	1.563.884,68
III- Gestioni speciali	0,00	0,00
IV- Partite di giro	28.661.672,56	25.762.342,49
Totale delle entrate	167.426.506,17	137.779.424,23

Il totale delle entrate accertate, pari ad € 167.426.506,17 evidenzia le risorse finanziarie complessive che, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

Le spese sostenute sono suddivise nei seguenti titoli principali:

TITOLO	Totale Spese Impegnate	Totale spese pagate c/competenza
I- Uscite Correnti	124.682.838,62	107.361.013,71
II- Uscite in Conto capitale	11.745.249,69	5.892.145,66
III- Gestioni speciali	0,00	0,00
IV- Partite di giro	28.661.672,56	24.441.093,99
Totale delle spese	165.089.760,87	137.694.253,36

Nel corso dell'esercizio 2007 è proseguito il lavoro di verifica iniziato nell'anno precedente, dei residui attivi e passivi, finalizzato ad un puntuale e corretto accertamento delle singole poste, che si è reso necessario per definire l'esatta situazione creditoria e debitoria dell'Ente.

La gestione dei residui ha avuto il seguente andamento:

Residui attivi

Esercizio finanziario 2006		Esercizio finanziario 2007	
Situazione al 1°/1/2006	€ 103.147.807,83	Situazione al 1/1/2007	€ 115.662.164,29
Variazione in diminuzione	€ 903.622,61	Variazione in diminuzione	€ 2.006.670,42
Somme riscosse	€ 23.210.876,77	Somme riscosse	€ 22.772.455,04
Somme rimaste da riscuotere	€ 79.033.308,45	Somme rimaste da riscuotere	€ 90.883.038,83
Residui attivi esercizio 2006	€ 36.628.855,54	Residui attivi esercizio 2007	€ 29.647.081,94
Totale residui attivi 2006	€ 115.662.164,29	Totale residui attivi 2007	€ 120.530.120,77

Le variazioni apportate ai residui attivi nel corso del 2007 ammontano a complessivi € 2.006.670,42 e sono composte da variazioni in meno pari a € 2.035.657,36 e da variazioni in più per € 28.987,14.

I residui attivi al 31/12/2007 pari a € 90.883.038,83 sono riferiti alle entrate correnti per un importo pari a € 74.466.532,10, di questi circa l'80% è riferito ad entrate iscritte in bilancio nell'ultimo triennio 2004-2005-2006.

Per quanto attiene ai residui attivi di competenza dell'esercizio 2007, l'importo indicato in € 29.647.081,94 è riferito a progetti di ricerca pluriennali di nuova formazione.

L'incremento dei residui attivi al 31.12.07 è maggiore rispetto al totale dei residui attivi al 31.12.06, in quanto risente della quota di competenza dei residui dell'esercizio 2006.

Residui passivi

Esercizio finanziario 2006		Esercizio finanziario 2007	
Situazione al 1°/1/2006	€ 50.284.149,67	Situazione al 1/1/2007	€ 58.691.392,68
Variazione in diminuzione	€ 1.299.450,05	Variazione in diminuzione	€ 2.026.742,25
Somme pagate	€ 26.343.851,81	Somme pagate	€ 31.131.044,90
Somme rimaste da pagare	€ 22.640.847,81	Somme rimaste da pagare	€ 25.533.605,53
Residui passivi esercizio 2006	€ 36.050.544,87	Residui passivi esercizio 2007	€ 27.395.507,51
Totale residui passivi 2006	€ 58.691.392,68	Totale residui passivi 2007	€ 52.929.113,04

Le variazioni apportate ai residui passivi ammontano a € 2.026.742,25 e sono composte da variazioni negative pari ad € 2.066.801,98 e da variazioni positive per € 40.059,73. La maggior parte delle variazioni negative sono da riferirsi al Centro di responsabilità della Direzione Centrale Attività Scientifica cui afferiscono gli istituti di ricerca.

Al 31.12.07 si evidenzia una riduzione dei residui passivi rispetto a quelli del 31.12.06, dovuta sostanzialmente alle maggiori variazioni in diminuzione, operate in larga parte dagli Istituti di ricerca, nonché dall'estinzione di debiti provenienti da esercizi precedenti e da un minor accertamento in sede di competenza 2007.

Situazione amministrativa

Disponibilità finanziaria al 31.12.2007	€ 22.537.531,78
Residui attivi	€ 120.530.120,77
Residui passivi	€ 52.929.113,04
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2007	€ 90.138.539,51

Detto avanzo è costituito nella misura del 65% da fondi vincolati destinati all'attività di ricerca pluriennale dell'Ente (€ 48.070.095,10) e alla gestione delle aziende agrarie (€ 1.118.186,14), nonché da somme derivanti dalla gestione ordinaria ma vincolate a spese in conto capitale o destinate a borse di studio o assegni di ricerca (€ 9.334.396,89). Ai suddetti fondi vincolati si aggiunge l'accantonamento dell'1%